



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"**

Settore Tecnologico C.A.T. (RCTL031019) – Settore Economico A.F.M. – S.I.A. (RCTD03101V)



Prot. n. 9083

Siderno, 04 novembre 2019

Circolare n.68

Ai Docenti  
Ai Coordinatori di classe  
Al SITO WEB  
e p.c. al DSGA

**OGGETTO:** Indicazioni procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità certificate L. 104/92 (prevede la stesura del PEI secondo la procedura individuata dal GLHI)
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo
- Svantaggio: linguistico e culturale, alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche; socio-economico: disagio comportamentale/relazionale, alunni con funzionamento problematico (senza certificazione sanitaria)

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estendere il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento *nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni*, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.c., in questi ultimi casi, ad attenersi alla seguente procedura:

#### **PARTE PRIMA: rilevazione dei bisogni e compilazione griglia**

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso la griglia di osservazione per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte di ogni docente del Consiglio di classe. (ALLEGATO 1).
- **Individuazione** delle possibili soluzioni attraverso incontri di informazione e confronto tra il Coordinatore di classe e la Famiglia, in relazione ai bisogni formativi degli alunni.
- **La Famiglia** autorizza/non autorizza il PDP

#### **PARTE SECONDA: strategie (acquisito il consenso della famiglia)**

- Stesura e messa a punto del piano di intervento. Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES**.
- Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio. Per tali alunni il PDP va redatto entro i primi mesi dell'anno scolastico.
- **Il PDP** viene firmato dalla Famiglia, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe

#### **PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti**

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP (intermedia e finale)
- Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

**La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.**

## **Allegati**

1. Griglia di osservazione per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (Allegato 1)
2. Scheda rilevazione punti di forza (Allegato 2)
3. Scheda riepilogativa alunni BES (Allegato 3)
4. Compiti delle figure coinvolte (Allegato 4)
5. Piano Didattico Personalizzato (Allegato 5)
6. Dichiarazione della famiglia (Allegato 6)

**Tutti gli allegati, compilati nelle parti di interesse, dovranno essere consegnati dai coordinatori di classe al Referente BES, Prof.ssa Anna BARRANCA, a cui ci si potrà rivolgere per ogni ulteriore chiarimento.**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

- ✓ legge n. 104/92 (per la disabilità)
- ✓ legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
- ✓ legge 170/2010 e allegato (norme in materia di DSA)
- ✓ D. M. 5669 del 12 luglio 2011 linee guida per il diritto allo studio di alunni con DSA)
- ✓ direttiva ministeriale del 27/12/2012
- ✓ circolare ministeriale n. 8 prot.561del 06/03/2013
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze negli esami di Stato)
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 co. 180-181 lett. c) della L. 13 luglio 2015 n. 107

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

***F.to CLELIA BRUZZI'***

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993)